

Pellicole IMPOSSIBLE PROJECT

Nel febbraio del 2008, la Polaroid Corporation ha annunciato la cessazione della produzione di pellicole istantanee. Nell'ottobre dello stesso anno un gruppo di ex dipendenti Polaroid decidono di rilevare gli stabilimenti (siti in Olanda) per continuare la produzione di una analoga pellicola re-inventando un brand: le Impossible Project.

Queste nuove pellicole si comportano però diversamente dalle vecchie Polaroid, perché i componenti chimici e la conseguente tecnologia di sviluppo sono completamente diversi:

- è necessario proteggete immediatamente la fotografia dalla luce non appena la fotocamera la espelle e mantenete la pellicola al riparo dalla luce per almeno 4-5 minuti
- il tempo di sviluppo è più lungo (la foto si svilupperà completamente in non meno di 20 minuti)

Anche la loro conservazione, nonostante le notevoli migliorie apportate dalla loro nascita ad oggi (ed ancora in continua evoluzione), presenta ancora alcune problematicità. In particolare temono molto l'umidità e l'esposizione diretta alla luce. Questo vale soprattutto per le pellicole in bianco e nero, per le quali è stato un kit dedicato composto da una busta in grado di contenere fino a 8 foto, due piccoli pacchetti di gel di silicio e un indicatore di umidità.

Le pellicole create da Impossible sono in continua evoluzione e si prestano a diverse tecniche sia fotografiche che creative e, come per le vecchie Polaroid, le immagini non sono duplicabili in quanto prive di negativo e neppure ricavate da una ripresa digitale. Anch'esse sono quindi opere uniche.

Augusto Barbieri
via Carlo Turati 10 - 21052 Busto Arsizio (VA)
tel.studio: 0331.025343
tel.cellulare 328.1773347
e-mail: barbieri.augusto@gmail.com